



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE
Dipartimento di
Scienze Economiche Sociali e Gestionali

Convegno Nazionale di Studi

L'ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE

in ITALIA 1978 | 2008

RICERCA | DIDATTICA | FORMAZIONE

PRIMA SESSIONE



PROGRAMMA

PRIMA GIORNATA
VENERDI 5 dicembre 2008

**L'archeologia industriale in Italia.
Un bilancio storiografico.**

- | 14.00 Accoglienza e registrazioni
- | 15.00 Saluti Autorità
Giovanni CANNATA
 Rettore Università degli Studi del Molise

Luciana FRANGIONI
Direttore Dipartimento SEGeS

Vincenzo GRECO
Sindaco Comune di Termoli

Andrea CASOLINO
Assessore Cultura e Politiche Giovanili
Comune di Termoli
- | 16.00 Introduzione al convegno
Roberto PARISI
Università degli Studi del Molise
- | 16.20 Renato COVINO
Università di Perugia - Presidente AIPAI
L'Archeologia Industriale in Italia.
Lo stato degli studi
- | 16.40 Ivano TOGNARINI
Università di Siena
L'Archeologia Industriale in Italia
tra storia e storiografia
- | 17.00 Diego MORENO
Università di Genova
L'Archeologia Industriale e le altre archeologie
- | 17.20 Aldo CASTELLANO
Politecnico di Milano
L'Archeologia Industriale come disciplina
di frontiera: bilanci e prospettive
- | 17.40 Coffee break
- | 18.00 Giovanni Luigi FONTANA
Università di Padova
L'Archeologia Industriale e la storia
economica e sociale
- | 18.20 Massimo NEGRI
European Museum Forum
L'Archeologia Industriale in Italia tra
ricerca e divulgazione
- | 18.40 Gregorio RUBINO
Università di Napoli "Federico II"
L'Archeologia Industriale e la Mondializzazione
- | 19.00 Franco MANCUSO
Università IUAV di Venezia
L'Archeologia Industriale nella cultura
urbanistica italiana

SECONDA GIORNATA
SABATO 6 dicembre 2008

**Lo spazio della produzione:
architetture e città.**

- | 09.20 Relazione introduttiva
Roberto PARISI
Augusto CIUFFETTI
- | 09.50 Guido ZUCCONI
Università IUAV di Venezia
Città e industria. Sviluppi in parallelo
di una sensibilità storica
- | 10.10 Simone NERI SERNERI
Università di Siena
Ambiente e industria nelle città italiane.
Questioni storiografiche
- | 10.30 Patrizia CHERICI
Politecnico di Torino
All'origine del sistema di fabbrica:
percorsi di ricerca tra storia e memoria
- | 10.50 Sergio PACE
Politecnico di Torino
L'architettura della grande industria in Italia
- | 11.10 Coffee break
- | 11.30 Carla GIOVANNINI
Università di Bologna
Spazi del lavoro, spazi della modernità:
le trasformazioni urbane delle città igieniche
- | 11.50 Valerio VARINI
Università di Milano Bicocca
Company towns: esperienze italiane a confronto
- | 12.10 Augusto CIUFFETTI
Università Politecnica delle Marche
Abitare nella città industriale. Luoghi e politiche
per la casa tra welfare aziendale e Stato sociale
- | 12.30 Roberto PARISI
Università degli Studi del Molise
La fabbrica extra-moenia. Per una storia della
periferia urbano-industriale in Italia
- | 13.00 Pausa pranzo
- | 15.30 Massimiliano SAVORRA
Università degli Studi del Molise
L'immagine dell'industria: l'architettura effimera
come strumento di comunicazione
- | 15.50 Rossano ASTARITA
Università di Napoli "Federico II"
Architettura, città e organizzazione scientifica del
lavoro in Italia
- | 16.10 Ilaria ZILLI
Università degli Studi del Molise
Lo spazio dell'industria nella città post-fordista
- | 16.30 Egidio DANSERO
Politecnico di Torino
Cristina SCARPOCCHI
Università della Valle d'Aosta
Città ed aree industriali dismesse
- | 16.50 Coffee break

TAVOLA ROTONDA
SABATO 6 dicembre 2008 | 17.30_19.30

Tutti i relatori con la partecipazione di
Carlo TRAVAGLINI
Università di RomaTre
Paolo FRASCANI
Università di Napoli L'Orientale

Promossa dall'Università degli Studi del Molise e dall'Università di Pisa con il patrocinio dell'AIPAI (Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale) e dell'AIUS (Associazione Italiana di Storia Urbana) e strutturata in due sessioni distinte, a Termoli (dicembre 2008) e a Pisa (gennaio 2009), questa iniziativa intende coinvolgere studiosi ed esperti di Archeologia Industriale per discutere e riflettere sullo stato dell'arte di questo particolare campo di studi interdisciplinare, a distanza di trent'anni dalla sua piena affermazione nell'ambiente culturale del nostro Paese e a circa due decenni dal suo ingresso, come specifico insegnamento, nelle Università italiane. Obiettivo principale dell'iniziativa è di sollecitare un confronto dialettico tra ambiti disciplinari diversi (dalla storia dell'architettura e dell'arte alla storia economica, dall'archeologia post-classica alla storia urbana, dalla storia della tecnica e della tecnologia alla storia sociale e ambientale dell'età moderna e contemporanea) e di verificare metodi e strumenti adottati nella ricerca scientifica e nella didattica universitaria, anche nell'ottica di individuare un profilo curricolare idoneo a garantire sul piano culturale la formazione di figure professionali consapevoli dell'importanza di conoscere e valorizzare con spirito critico la memoria della civiltà industriale e del mondo del lavoro.

La scelta dei temi delle due giornate della sessione molisana (I. L'archeologia industriale in Italia. Un bilancio storiografico e II. Lo spazio della produzione: architetture e città) nasce proprio dalla necessità di controbilanciare una lunga stagione di eventi (convegni, seminari, mostre documentarie) in prevalenza centrati sulle questioni urgenti del recupero e del riuso, rischiando talvolta di assecondare interessi che con la conservazione consapevole e condivisa del patrimonio industriale non hanno alcun elemento in comune.

Sul piano della ricerca storica, infatti, è ancora tutto da verificare non solo il contributo che autonome e consolidate metodologie hanno fatto convergere nell'archeologia industriale intesa come «terreno di pratica multidisciplinare», ma anche, al contrario, il contributo che da questo specifico campo d'osservazione critica è pervenuto per osmotica contaminazione in altri ambiti disciplinari più tradizionali.

L'idea di proporre una pausa di riflessione partendo dalle forme visibili del processo di industrializzazione della città e del paesaggio, a cominciare proprio dall'architettura, nell'accezione qui prevalente di prodotto edilizio e dunque anche di documento d'interesse storico-economico e sociale, deriva infine dalla consapevolezza che il modello di organizzazione territoriale fondato sulla centralità della fabbrica, nell'immaginario collettivo come nelle strategie e nelle pratiche d'uso della città contemporanea, non sembra più appartenere alla cultura del nostro paese. Proprio perché oggi appaiono maturi i tempi per trasmettere un'idea condivisibile di città post-industriale, molteplici sono dunque le ragioni che inducono a verificare su quale immagine storiografica si fondano i principi che regolano programmi e dispositivi di trasformazione della memoria storica dello spazio urbano-industriale.

COMITATO SCIENTIFICO

Patrizia Chierici
Augusto Ciuffetti
Renato Covino
Giovanni Luigi Fontana
Roberto Parisi
Ilaria Zilli

SEGRETERIA SCIENTIFICA E ORGANIZZATIVA

Roberto Parisi
Augusto Ciuffetti
Marinangela Bellomo
Maddalena Chimisso

Via Duca degli Abruzzi
86039 Termoli
mail | roberto.parisi@unimol.it
tel | 0874 404927

con il patrocinio di



Associazione Italiana per il
Patrimonio Archeologico Industriale



Associazione Italiana di Storia Urbana



Comune di Termoli
Assessorato alla Cultura
e alle Politiche giovanili



TERMOLI (Cb) | 5 e 6 dicembre 2008
Aula Adriatico
Sede Universitaria via Duca degli Abruzzi